



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE DENOMINATA
«U.O. CURE PRIMARIE AREA BOLOGNA OVEST (SC)» NELL'AMBITO DEL
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE DELL'AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

I Dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa dell'Azienda con l'obiettivo di gestire la produzione garantendo la globalità degli interventi preventivi, assistenziali e riabilitativi e la continuità dell'assistenza. I Dipartimenti sono la sede elettiva del governo clinico e sono il luogo della partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale.

Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità (domicilio, strutture intermedie, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della salute, Consultori) sull'intero territorio della provincia. Garantisce l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie.

Il bacino di riferimento è la provincia di Bologna dove l'Azienda USL di Bologna è suddivisa in sei distretti. Sulla base delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio bolognese l'organizzazione sta evolvendo in ambiti territoriali omogenei, a ciascuno dei quali garantisce un set di servizi "di base" sufficientemente esteso, con standard qualitativi elevati ed integrati con l'offerta dei grandi ospedali, che concentrano la propria attività sulle funzioni di secondo e terzo livello. Nel DCP aziendale operano MMG, PLS, MCA, specialisti convenzionati interni, infermieri e ostetriche, tecnici sanitari.

Il DCP aziendale è organizzato in UUOO con funzione gestionale e di produzione.

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O. Cure Primarie Area Bologna Ovest è una struttura complessa collocata all'interno del Dipartimento Cure Primarie Aziendale ed è la struttura dedicata alla produzione ed erogazione dei Servizi territoriali con l'obiettivo:

- della presa in carico territoriale della cronicità assicurando la continuità delle cure, definendo e garantendo percorsi assistenziali integrati e condivisi con il paziente e/o caregiver;
- di promuovere lo sviluppo della medicina proattiva quale modello di riferimento per la gestione della cronicità anche aumentando le competenze e le capacità di autocura dei pazienti;
- di garantire una prima risposta ai problemi acuti dei cittadini gestibili nell'ambito delle cure primarie;
- dello sviluppo dei Nuclei di Cure Primarie quali luoghi di esercizio dell'attività clinico assistenziale;
- di promuovere il consolidamento delle relazioni tra il sistema territoriale e ospedaliero;

- dello sviluppo delle Case della Salute e della rete delle cure intermedie.

L'U.O. Cure Primarie Area Bologna Ovest, insieme all' U.O. Cure Primarie Area Bologna Est, fa parte del Distretto Città di Bologna.

Il Distretto Città di Bologna è situato al centro della Città Metropolitana di Bologna, comprende il solo Comune di Bologna suddiviso in 6 quartieri. La popolazione ammonta a 391.984 abitanti, 206.589 femmine (52,7%) e 185.395 maschi (47,3%). E' il distretto più popolato e con maggiore densità abitativa dell'Azienda USL di Bologna.

La popolazione straniera con il 15,5% della popolazione totale, è la più alta tra i distretti e significativamente superiore alla media aziendale (12,5%). L'età media è di 46,4 anni e quasi un quarto della popolazione (24,8%) ha un'età superiore o uguale ai 65 anni. Risulta essere il distretto con il più alto indice di vecchiaia (211,2) dopo quello dell'Appennino Bolognese.

È il Distretto con il maggior numero di famiglie unipersonali (52,5% vs 43,9% nell'intera azienda). Il reddito medio per contribuente del 2018 è di 28.025 euro ed è il più alto tra i distretti.

Differenze significative con l'Azienda USL di Bologna si osservano per tutte le classi di indice di deprivazione. In particolare, si registra una maggior concentrazione di persone (5 punti percentuali in più) nelle aree classificate come "molto ricco" rispetto a quanto avviene mediamente a livello aziendale, mentre le altre categorie risultano essere tutte inferiori al valore aziendale medio. Il 39,45 della popolazione vive in aree deprivate o molto deprivate.

L'U.O. Cure Primarie Area Bologna Ovest comprende i 3 quartieri ovest della Città di Bologna: Borgo-Reno, Porto-Saragozza e Navile che si estendono per 73,09 Km e contano 200.125 mila abitanti.

Il distretto ha consolidato una struttura sufficientemente omogenea, pertanto nell'UO Cure Primarie Area Bologna Ovest si individuano alcuni elementi di riferimento comuni:

a) la presenza di una Casa della salute di riferimento in ogni quartiere (Casa della Salute Borgo-Reno, Saragozza e Navile), con sedi territoriali collegate (Poliambulatorio Montebello, Byron, Reno, l'ex poli

ambulatorio Lepido e il Centro Medico di Casteldebole) oltre che con l'Ospedale Maggiore. Le strutture territoriali offrono servizi ambulatori per la cronicità, servizi di distribuzione diretta dei farmaci, ambulatori specialistici, due radiologie, centri di salute mentale, uno sportello per il Sert, una Continuità Assistenziale (Guardia Medica Bologna Ovest) ed un ambulatorio di geriatria e disturbi cognitivi di riferimento per tutto il territorio. Nell'ambito dell'Area Roncati sono inoltre presenti anche il Polo Roncati per le disabilità con il Centro Regionale ausili, l'Ausilioteca, uno spazio giovani, il Centro per l'autismo e il Centro Assistenza AIDS.

b) 123 Medici di Medicina Generale e 26 Pediatri di Libera Scelta rappresentati in 8 Nuclei di Cure Primarie che nella quasi totalità lavorano insieme, organizzati in gruppi o in rete, 15 dei quali collocati in sedi pubbliche;

c) la relazione con il sociale avviene attraverso gli sportelli sociali dei quartieri e le apposite ETI e UVM.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze Professionali e Manageriali

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato.

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di governo della domanda;
- capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione proattiva del paziente cronico, multiproblematico in ambito territoriale;
- esperienza nell'organizzazione di setting di cure intermedie e servizi di continuità ospedale – territorio;
- esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie ed integrazione socio-sanitaria;
- esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti o in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore...) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche;
- esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei caregiver nonché delle risorse informali e formali dei territori
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili;
- capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale del servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa;
- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.